

NOTE TECNICHE

Titolo originale: L'età imperfetta
Regia: Ulisse Lendaro
Sceneggiatura: Cosimo Calamini
Fotografia: Alberto Marchiori
Musiche: Nicola Tescari
Montaggio: Giogiò Franchini
Paese: Italia
Anno: 2017
Durata: 96 minuti

CAST

Marina Occhionero: Camilla
Paola Calliari: Sara
Anita Kravos: Clarissa
Anna Valle: Serena
Diego Pagotto: Ivano
Enrico Cavicchioli: Bebo
Antonio Framarin: Sandro
Pier Giorgio Piccoli: Cesare

LA NOSTRA RECENSIONE

"Quella fase precaria dell'esistenza che è l'adolescenza, dove l'identità è appena abbozzata, si gioca nel divario drammatico tra il non sapere chi si è e la paura di non riuscire a essere ciò che si sogna."

Umberto Galimberti

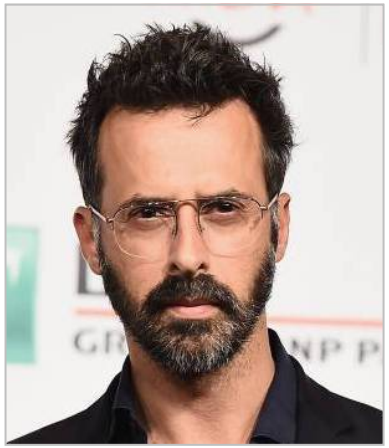
Camilla e Sara. Due adolescenti piene di vita, unite dalla passione per la danza classica.
Apparentemente simili. Eppure molto diverse. Camilla è l'archetipo della brava ragazza, vive serena il sogno di diventare ballerina, circondata dall'affetto di una famiglia unita. Sara invece è ribelle e disinibita, ricca e carismatica, anche se scopriremo che la sua sfrontatezza maschera un'amara solitudine, dovuta ai genitori separati e quasi sempre assenti.
Nell'età inquieta dell'adolescenza, della scoperta della sessualità e delle prime esperienze ciascuna non potrà che essere attratta dal mondo dell'altra. A Sara manca il calore di una famiglia vera, di genitori capaci di ascoltare, oltre che assecondare i desideri materiali. A Camilla serve la complicità di Sara per vincere la timidezza, uscire dal guscio protettivo della famiglia e fare quelle esperienze di cui sente il desiderio e l'urgenza. Diventeranno fatalmente grandi amiche, inseparabili come sempre succede a quell'età.
Ma c'è l'audizione per lo stage internazionale di danza, il grande sogno da realizzare. Una delle due potrebbe non farcela. Il passo dalla complicità alla rivalità, dall'invidia al rancore è molto breve, specialmente in un'età in cui, come afferma il regista, *"tutto è portato ai limiti, si ama o si odia, si è timidi o estroversi, si è buoni o cattivi in un continuo scambio di ruoli."*
Camilla perderà, oltre alla grazia che accompagnava i suoi passi di danza, anche l'innocenza della fanciullezza. Il seme dell'odio e della vendetta, contaminando la sua purezza, le farà scoprire quel lato oscuro dell'anima che con il tempo si impara a dominare ma che a diciassette anni può sfuggire dal controllo e portare ad azioni irreparabili.



Già produttore e attore, all'esordio dietro alla cinepresa Ulisse Lendaro mostra una maturità registica non comune. *L'età imperfetta* è un piccolo gioiello. Racconta le dinamiche adolescenziali con sensibilità e delicatezza, senza retorica o moralismi preconfezionati. Con la macchina da presa a spalla il regista vicentino pedina Camilla da vicino, incessantemente, ma sempre con discrezione, senza inutile morbosità. La sua è una regia che bada all'essenziale, asciutta, senza fronzoli né spettacolarizzazioni.
L'evoluzione psicologica e il percorso emotivo delle protagoniste sono credibili proprio perché Lendaro per primo non le giudica. Anche le tematiche secondarie che incontriamo nella vicenda narrata, come per esempio la bulimia o il bullismo, non sono affatto banalizzate o usate in modo strumentale.
L'anima de *L'età imperfetta* è intimamente femminile. Oltre alle due giovani protagoniste, interpretate magnificamente da Marina Occhionero e Paola Calliaro, alle quali non si può non augurare un futuro cinematografico ricco di soddisfazioni, sono convincenti e ottimamente interpretate anche le altre figure femminili, su tutte Serena, l'insegnante di danza (Anna Valle) e Clarissa, la mamma di Camilla (Anita Kravos).
Efficace anche la scelta di ambientare la storia, sceneggiata da Cosimo Calamini, nella provincia produttiva del nordest, ma senza i soliti luoghi comuni o l'uso macchiettistico del dialetto con cui si racconta spesso il Veneto. Se il mondo della danza è inevitabilmente freddo e rigoroso, nella vita quotidiana delle ragazze c'è posto anche per il divertimento, la noia e il caldo dell'estate.
Una provincia veneta filmata in modo inconsueto, tanto lontana dagli stereotipi quanto vera e sincera nella sua quotidianità. *L'età imperfetta*, si diceva, racconta una storia di adolescenti senza giudicare, senza nessuna morale precotta. Riesce per questo ad avvicinare e immergere lo spettatore nella torbida irrequietezza dell'adolescenza. In quell'età acerba, usando le parole iniziali di Camilla, in cui un tempo pericoloso e sbagliato può prendere il sopravvento sull'armonia.

Sergio Dal Maso
redazione@cineverdi.it

IL REGISTA



NOME: Ulisse Lendaro
LUOGO DI NASCITA: Vicenza (ITA)
ANNO DI NASCITA: 1973

Ultimi tre film:

2008 • MissTake [produttore]
2007 • Still Life [produttore]
2000 • Medley [produttore]

L'ATTRICE



NOME: Anna Valle
LUOGO DI NASCITA: Roma (ITA)
ANNO DI NASCITA: 1975

Ultimi tre film:

2008 • Carnera - The Walking Mountain
2008 • MissTake
2007 • SoloMetro

INTERVISTA ALL'ATTRICE

Di che cosa parla *L'età imperfetta*?
L'età imperfetta è un film che parla di adolescenza, l'adolescenza di Camilla, protagonista del film, che vive il periodo speciale della sua vita lungo un filo, costellato di bianco e di nero. Nel senso che non ci sono compromessi nell'adolescenza in generale, e in quella di Camilla in particolare. Tutto in questo film non è ciò che sembra. È un film che inizia con il dubbio, e finisce con creartene molti altri. Il film ci insegna anche che nella vita non c'è solo il bianco o il nero, ma anche delle sca-le di grigi, che fanno in modo che le sconfitte non ci rendano dei perdenti, ma ci fortificano.

Adolescenza età difficile. Anche per una mamma di due figli, la più grande di nove anni.
Più che pensare a Ginevra fra qualche anno, mi sono rivista io e ho ripensato alla mia adolescenza. Sara e Camilla sono due personaggi che non sono uno l'opposta dell'altra, ma che si trasferiscono l'una sull'altra. E io mi sento di essere stata un po' Camilla e un po' Sara.

Tu e Ulisse siete una coppia anche nella vita…
È stato bello girare *L'età imperfetta* perché abbiamo condiviso insieme una cosa nuova. Aggiungendo un'esperienza positiva a un rapporto già forte.



CURIOSITÀ

Girato d'estate, in gran parte a Camisano in provincia di Vicenza, *L'età imperfetta* è stato presentato alla Festa del Cinema di Roma 2017, nella rassegna Alice nella Città. È stato anche tra i 20 film selezionati per la scelta del film italiano da presentare al premio Oscar come miglior film straniero.

Il film è sostenuto e consigliato da AGISCUOLA *"in quanto dipinge, validamente e con molta delicatezza, il rapporto amicale tra due ragazze nel momento del passaggio tra l'adolescenza e la prima giovinezza"*.

Esiste un libro dal titolo omonimo, pubblicato nel 2009 dalla scrittrice Daniela Orlando, che narra sempre di rapporti conflittuali fra ragazze adolescenti, focalizzandosi però sul rapporto madre-figlia.

L'età imperfetta è stato da molti accostato a *Il cigno nero* di Darren Aronofsky. Giustamente il regista ha affermato: *"Posso comprendere il paragone, ma posso dire che* Il cigno nero *è la spettacolarità della danza, mentre il mio film è l'anti-spettacolarità"*.

Potete inviare le vostre domande al numero **348 56 03 580**.
Gli ospiti vi risponderanno in diretta.

3° BREGANZE FILM FESTIVAL

Sei film italiani in concorso votati dal pubblico

Programma del festival

1. LAZZARO FELICE.....21 ottobre 2018
2. QUANTO BASTA.....18 novembre 2018
3. NOTTI MAGICHE.....9 dicembre 2018
4. TROPPA GRAZIA.....20 gennaio 2019
5. L'ETÀ IMPERFETTA.....17 febbraio 2019
6. IL TESTIMONE INVISIBILE... 17 marzo 2019

#. SERATA FINALE.....14 aprile 2019

Le proiezioni domenicali iniziano alle ore 20.30

I biglietti sono acquistabili in prevendita (presso la biglietteria del Cinema Verdi oppure *online* dal sito *www.cineverdi.it*) nei 12 giorni precedenti la serata di proiezione al costo di 2 € per i soci Cineforum e COOP e di 5 € per tutti gli altri.

PROSSIMO APPUNTAMENTO

RASSEGNA CINEFORUM

dal 19 al 23 febbraio, 20.45
LA RAGAZZA DEI TULIPANI
di Justin Chadwick
Regno Unito 2017, 107 min

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI
info@cineverdi.it
0445 300 185